



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIC8AH00D: IC KOINE'/ MONZA

Scuole associate al codice principale:

MBAA8AH009: IC KOINE'/ MONZA

MBAA8AH01A: VIA N.SAURO

MBEE8AH01G: VIA CARAVAGGIO ANG.ZARA-MONZA

MBEE8AH02L: S.ALESSANDRO

MBMM8AH01E: S.PERTINI - MONZA -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' di gran lunga superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



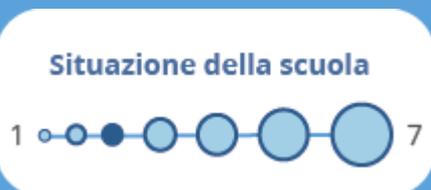
Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

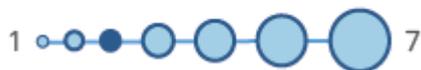
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola è presente un piccolo gruppo di lavoro composto da docenti, che produce materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti non condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Contrastare la dispersione scolastica, rafforzando le competenze di base degli studenti e delle studentesse

TRAGUARDO

- A partire dai dati di fragilità forniti da Invalsi (risultati classi III nell'a.s. 2021/2022), ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica. - Ridurre gradualmente le carenze disciplinari in italiano e matematica presentate allo scrutinio finale. - Ridurre la varianza tra le classi della Primaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire la pratica autovalutativa negli studenti sin dalla scuola primaria per realizzare un efficace percorso di orientamento scolastico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare il curriculum digitale d'Istituto.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare delle prove strutturate (fine primo e secondo quadrimestre) per classi parallele sulle discipline oggetto delle Invalsi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Curare la formazione del personale verso le innovazioni didattiche supportate dalle nuove tecnologie e dal lavoro di gruppo, per creare un ambiente che faciliti l'autonomia e il pensiero critico, per il miglioramento degli esiti scolastici.
5. **Inclusione e differenziazione**
Incremento degli interventi di recupero e del numero di partecipanti alle azioni di sostegno previste (Sportello di Ascolto, tutoraggio e mentoring sistematico, corsi di recupero extracurricolari).
6. **Inclusione e differenziazione**
Costruire piccoli progetti di classe/interclasse, con il supporto dei docenti di sostegno, realizzati a piccolo gruppo, che siano inclusivi e partecipativi con alunni con BES e che valorizzino le eccellenze.
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche, anche incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per riflettere sulle competenze in entrata e in uscita.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare la partecipazione dei docenti di ruolo e non alla gestione organizzativa e didattica della scuola attraverso un'azione di sistema che realizzi una leadership diffusa. Coinvolgere nei processi



decisionali e gestionali (Vision) il personale in un rapporto fiduciario per sviluppare condivisione fin dalla fase di impostazione delle azioni di p

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ridefinire il ruolo e le funzioni della figura del TUTOR/MENTOR: nella scuola secondaria di I grado, verso gli alunni, con strumenti di lavoro efficaci e funzionali, anche in funzione di un monitoraggio.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Definire il ruolo e le funzioni di una figura Tutor in tutti gli ordini di scuola verso i docenti supplenti affinché partecipino attivamente alla vita della scuola.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare le collaborazioni esistenti con le agenzie educative presenti sul territorio.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere nuove iniziative per il coinvolgimento delle famiglie, in particolare straniere, affinché siano maggiormente partecipi alla vita scolastica dei loro figli.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare metodologie innovative e laboratoriali efficaci, finalizzate all'apprendimento per competenze

TRAGUARDO

Innalzare gli esiti relativi alle competenze chiave europee certificate alla fine dei due segmenti scolastici (quinta primaria e terza secondaria I grado)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire la pratica autovalutativa negli studenti sin dalla scuola primaria per realizzare un efficace percorso di orientamento scolastico.
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare la formazione del personale verso le innovazioni didattiche supportate dalle nuove tecnologie e dal lavoro di gruppo, per creare un ambiente che faciliti l'autonomia e il pensiero critico, per il miglioramento degli esiti scolastici.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incremento degli interventi di recupero e del numero di partecipanti alle azioni di sostegno previste (Sportello di Ascolto, tutoraggio e mentoring sistematico, corsi di recupero extracurricolari).
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche, anche incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per riflettere sulle competenze in entrata e in uscita.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare la partecipazione dei docenti di ruolo e non alla gestione organizzativa e didattica della scuola attraverso un'azione di sistema che realizzi una leadership diffusa. Coinvolgere nei processi decisionali e gestionali (Vision) il personale in un rapporto fiduciario per sviluppare condivisione fin dalla fase di impostazione delle azioni di p
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare le collaborazioni esistenti con le agenzie educative presenti sul territorio.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare le pratiche di didattica orientativa, a partire dalla scuola dell'infanzia.

TRAGUARDO

Diminuire il numero di studenti che disattendono il consiglio orientativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire la pratica autovalutativa negli studenti sin dalla scuola primaria per realizzare un efficace percorso di orientamento scolastico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare delle prove strutturate (fine primo e secondo quadrimestre) per classi parallele sulle discipline oggetto delle Invalsi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Curare la formazione del personale verso le innovazioni didattiche supportate dalle nuove tecnologie e dal lavoro di gruppo, per creare un ambiente che faciliti l'autonomia e il pensiero critico, per il miglioramento degli esiti scolastici.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche, anche incrementando la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per riflettere sulle competenze in entrata e in uscita.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare la partecipazione dei docenti di ruolo e non alla gestione organizzativa e didattica della scuola attraverso un'azione di sistema che realizzi una leadership diffusa. Coinvolgere nei processi decisionali e gestionali (Vision) il personale in un rapporto fiduciario per sviluppare condivisione fin dalla fase di impostazione delle azioni di p
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ridefinire il ruolo e le funzioni della figura del TUTOR/MENTOR: nella scuola secondaria di I grado, verso gli alunni, con strumenti di lavoro efficaci e funzionali, anche in funzione di un monitoraggio.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Definire il ruolo e le funzioni di una figura Tutor in tutti gli ordini di scuola verso i docenti supplenti affinché partecipino attivamente alla vita della scuola.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare le collaborazioni esistenti con le agenzie educative presenti sul territorio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere nuove iniziative per il coinvolgimento delle famiglie, in particolare straniere, affinché siano maggiormente partecipi alla vita scolastica dei loro figli.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi mette in evidenza le criticità negli esiti scolastici, nelle valutazioni all'esame di Stato e, ancor di più, nelle prove standardizzate. Le priorità a suo tempo individuate si riconfermano in tutta la loro urgenza, tanto più che alcune delle azioni previste non sono state realizzate a causa dell'emergenza pandemica. Vengono quindi confermate, come priorità della scuola, la riflessione sui risultati scolastici e sugli esiti nelle prove standardizzate, cui si aggiunge il miglioramento sull'acquisizione di competenze chiave. Investire sulla formazione consentirà di attuare una reale didattica per competenze, utilizzando con sistematicità gli ambienti di apprendimento più innovativi, superando la didattica trasmissiva. L'adozione di nuove metodologie faciliterà l'acquisizione di più elevate competenze di base in italiano e matematica, portando ad un miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti nelle prove INVALSI. Nell'Area delle prove standardizzate nazionali, sono stati registrati scostamenti in negativo evidenziati dall'indice ESCS e una significativa varianza tra le classi con indici superiori alle medie regionali e nazionali. Nell'area dell'inclusione-differenziazione, è necessario incrementare attività personalizzate e potenziare il loro monitoraggio.